



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

COMITATO TECNICO L. 68/99

(Deliberazione Giunta Provinciale n. 51 del 23.4.2012)

SEDUTA DEL 21.1.15

VERBALE N. 1/2015

VERBALE N. 1/2015
SEDUTA DEL 21/1/15

L'anno duemilaquindici il giorno 21 del mese di Gennaio alle ore 9.30, presso la sala Giunta della Provincia di Monza e Brianza, Via Tomaso Grossi 9 - Monza si è riunito il COMITATO TECNICO L. 68/99

Risultano presenti :

Direttore settore Lavoro		delega dr. Torchio Gianpaolo	X
Piani di Zona	Carate	Odilla Cesari	X
		Papaianni Manuela	
	Desio Seregno	Patrizia Serrago	X
		Simona Pulici	
	Monza	Marco Belloni	X
		Daniela Perla	
	Vimercate	Fabio Guerri	X
		Roberta Lorenzini	
Funzionario esperto settore medico legale ASL		Monassita Greci	X
		Cecchetti Roberto	
Funzionario esperto medicina del lavoro ASL		Stefania Fornari	X
		Elena DeGiosa	
Funzionario designato dal settore sociale ASL		Daniela Camorali	
		Carmagnola Rosa	
Associazioni datoriali		Roberto D'Alessio	
		Matteo Carbonera	
Associazioni sindacali		Sergio Venezia	
		Danilo Villa	
Associazioni disabili		Firmino Di Barbora	X
		Marcello Ruffino	

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Simona Barozzi.

Il Dott. Torchio, delegato dalla Dott.ssa Zoppè alla presidenza della seduta odierna, constatato che il numero dei presenti raggiunge la maggioranza richiesta per la validità della riunione, dichiara aperta la seduta del COMITATO TECNICO L. 68/99 con il seguente

Ordine del giorno:

- 1 – Approvazione Verbale n. 4/14
- 2 – Valutazione relazione sig.ra P.F.
- 3 – Richiesta prolungamento tirocinio Offertasociale
- 4 – Varie ed eventuali

1 – Approvazione Verbale n. 4/14

Torchio ne chiede l'approvazione.

Il verbale è approvato all'unanimità.

2 – Valutazione relazione sig.ra P.F.

Torchio introduce l'argomento e passa la parola al servizio di inserimento lavorativo Offertasociale

Guerra spiega che è stata fatto un aggiornamento con i servizi che si occupano della signora, l'obiettivo era capire con il medico del CPS se il lavoro per la signora poteva essere un elemento di disagio o di aiuto per la sua situazione. Il quadro effettuato dal medico è sicuramente di una persona problematica con una serie di servizi che la seguono, anche troppo numerosi. Prima viveva sola, ma ora è tornata a vivere con la mamma e questa cosa le ha ridato un po' più di equilibrio. Ha una dipendenza da alcol e psicofarmaci, ha una bassa stima di sé e togliendole anche il lavoro potrebbe solo peggiorare. Se segue la terapia ed ora è controllata anche dalla famiglia, potrebbe ancora lavorare. Certo l'azienda, avendola conosciuta 10 anni prima ha probabilmente delle aspettative diverse.

Fornari chiede se la relazione del servizio è stata inviata alla Commissione medica che valuterà la signora.

Torchio risponde che l'ultima comunicazione da ASL è la relazione del dr. Dighera, che chiedeva di aspettare che la situazione fisica della signora si stabilizzi in quanto ricoverata in ospedale, si aspettava poi di valutare la situazione in C.T.

Fornari rileva che il sopralluogo è stato effettuato dai colleghi di Milano, in quanto la signora abita in quella provincia, poi la valutazione del sopralluogo è stata trasmessa alla Commissione della nostra ASL. Le risulta che la Commissione medica MB abbia già effettuato la valutazione in questi giorni, sarebbe stato bene inoltrare prima questa relazione.

Greci chiede se gli uffici provinciali sono avvisati quando le persone vengono convocate in Commissione Medica

Torchio risponde negativamente.

Greci chiede comunque, in futuro, di far avere qualunque documentazione al distretto ASL competente.

Torchio concorda.

3 – Richiesta prolungamento tirocinio Offertasociale

Guerri chiarisce che la persona in questione ha iniziato un tirocinio presso la cooperativa sociale Solaris occupandosi di aspetti informatici. E' un ragazzo con una forte chiusura relazionale, ha iniziato questa esperienza in un ambito protetto quale la cooperativa sociale, inizialmente ci sono state anche problematiche riguardanti la cura del sé, si è lavorato anche su questo aspetto. Ritiene utile il prolungamento di questo tirocinio perché ha dato risultati positivi, i miglioramenti sono lenti da raggiungere dal punto di vista relazionale, dal punto di vista lavorativo il ragazzo ha acquisito delle buone abilità; prolungandolo potrebbe acquisirne di nuove e migliorare ancora dal punto di vista delle relazioni. Potrebbe anche essere in seguito candidabile per un art. 14, probabilmente non ancora per un inserimento in azienda. Il timore è che lasciandolo a casa, perderebbe parte delle tappe raggiunte fino ad ora.

Chiede quindi il prolungamento del tirocinio presso la stessa cooperativa nell'ottica di trovare poi una postazione finalizzata all'assunzione.

Torchio chiede se la scelta di mantenere le 12 ore settimanali dipende da una questione di tenuta della persona o da altro.

Guerri risponde che prima faceva una parte del tirocinio presso la cooperativa e una parte presso il Comune di Vimercate, ora il Comune non può più garantirglielo e la cooperativa non riesce a fargli fare più ore. Al momento non ci sono altre possibilità come lavori di ufficio. Inoltre, il luogo attuale di lavoro è per lui rassicurante e, al momento, non si ritiene opportuno modificarlo.

Cesari ritiene che queste richieste da parte dei servizi saranno frequenti. Almeno finché la Regione non troverà soluzione rispetto ai tirocini socializzanti.

Belloni afferma che dal punto di vista socio-educativo mantenere nell'ambiente lavorativo persone con patologie psichiatriche è fondamentale.

Torchio rileva che con la situazione di crisi attuale, molte cooperative sono saturate e vorrebbero far uscire le persone già pronte ad un inserimento lavorativo per poterne introdurre altre.

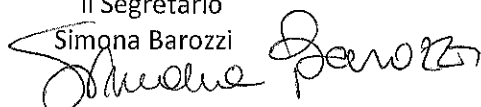
A margine si rileva che, sempre più spesso, il soggetto promotore del tirocinio e il servizio sociale presente in Comitato si sovrappongono. Sarebbe quindi bene, per le prossime richieste, al fine di fornire maggiori giustificazioni al prolungamento dei tirocini, allegare una relazione, ad esempio del CPS o dell'AS del Comune. Ciò non toglie che la richiesta odierna rimanga pienamente accoglibile.

Sui tirocini socializzanti, le ultime notizie da Regione sono che è stata abbandonata l'idea di fare una regolamentazione a sé di questa tipologia di tirocini. Verrà inserita una postilla all'interno dell'accordo generale sui tirocini. Il timore è che passi l'idea che per le persone con disabilità possa valere tutto, che non ci siano regole. Bisognerebbe distinguere i contesti in cui può valere il tirocinio socializzante e dove invece bisogna mantenere delle regole.

La richiesta di prolungamento del tirocinio è approvata.

Esauriti così i punti posti in discussione la riunione si chiude alle ore 11.00.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Simona Barozzi


Il presidente delegato
Dott. Gianpaolo Torchio
